



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXV
15 GENNAIO 1974 - N. 1
Una copia L. 90

1974: rafforziamo il P. S. I. baluardo della democrazia

La Campagna del tesseramento 1974 e la preparazione della Conferenza di Organizzazione sono due occasioni importanti che si presentano alla iniziativa del PSI per le prossime settimane, da cogliere e utilizzare appieno.

Si tratta, in sostanza, di utilizzare queste occasioni perseguendo l'obiettivo di un marcato rafforzamento della nostra presa nella opinione pubblica e il rafforzamento delle strutture del Partito, che non sono fatti tecnici ma essenzialmente politici. Infatti è chiaro a tutti noi che la iscrizione al Partito non è un fatto burocratico ma la conferma o l'inizio di un impegno morale, oltre che politico, e che la organizzazione è in funzione degli obiettivi di elevazione umana che perseguiamo.

In questo senso, è decisamente il caso di rivolgersi ai compagni e ai lavoratori, con grande chiarezza dicendo, fino in fondo, come stanno realmente le cose, quanto profonda sia questa crisi che ci pesa enormemente, cosa bisogna cambiare per uscire da essa.

Insistere, dunque, innanzitutto nel chiarire che la crisi in atto, non deriva solo e prioritariamente dal petrolio, ma da una situazione di difficoltà più generale di tutto il mondo capitalistico industrializzato dell'Occidente; far dunque comprendere alla opinione pubblica che le restrizioni che creano disagi e in tanti casi sofferenze autentiche, non sono di per sé portati dal provvedimento di «austerità» ma nascono da errori precedenti, e dalle ragioni più profonde che hanno prodotto questi errori che non attengono alla stupidità umana, ma alla natura di classe, al predominio del capitale e del profitto sulla vita di tutti noi.

E' su queste cose che una sinistra intelligente ed avveduta deve riprendere il discorso con le masse, per proporre risposte che mutino sostanzialmente il tipo di società in cui viviamo; anche perché si esce dalla crisi solo in questo modo; non certo alimentando le illusioni che le difficoltà siano contingenti, cioè dipenda solo dal petrolio arabo farci uscire da essa; che sia possibile rimettere in funzione il meccanismo di sviluppo che è entrato, per sue ragioni oggettive, in crisi. In sostanza, la crisi presente ci propone non solo problemi tecnici, di per sé risolvibili, ma prioritariamente il tema politico delle società dei liberi e degli uguali. Il problema del socialismo si conferma non solo una necessità storica obbiettiva, ma una questione più urgente che mai.

Certo, non possiamo rifugiare nel sogno, anche se questa utopia che allenta il nostro essere e la nostra azione quotidiana, va ripresa e riproposta con forza, tenendolo però strettamente legata a ciò che va fatto ogni giorno.

In questo ci pare importante che il PSI, il movimento dei lavoratori nel suo complesso, siano in un momento di grande turbamento, classe dirigente che concorre in posizione eminente alla guida del Paese.

La nostra presenza al Governo è dunque importante per queste ragioni generali, come lo è il consenso e il confronto dialettico ma costruttivo che abbiamo con il mondo sindacale e con la opposizione di sinistra. Essa va naturalmente intesa non in senso difensivo, ma proiettata a dare risposte urgenti a problemi antichi e recenti che attendono soluzione.

L'avvio delle riforme, una risposta in sostanza alla gente sul quesito a

quall fin e con quali prospettive stiamo facendo i sacrifici presenti, è questione urgente per il PSI, condizione essenziale della nostra presenza al Governo del Paese. Ci attendono grandi lotte; esse non sono né facili né di agevole soluzione; sono comunque inevitabili. Questo dobbiamo dire ai lavoratori ed ai democratici; è per questo che è importante diventare militanti, aggiungere al voto anche l'iscrizione al Partito. Il credito per ciò che siamo non è mal stato, da anni a questa parte, tanto esteso e profondo, utilizzato appieno da tutte le Istanze del Partito.

E' con questo spirito che ci muoviamo in questi giorni. La posta in gioco è grande; inutile e stolto per un socialista chiedersi se ce la faremo. Abbiamo una sola strada davanti a noi. Tentare di farcela: è questo l'augurio che rivolgiamo a noi stessi, ai lavoratori ed ai cittadini a conclusione di un anno difficile e all'inizio di un altro che forse sarà ancora meno facile.

Renato Santi

Approvati i bilanci e le rette dell'Ente Ospedaliero d'Imola

L'impegno politico degli amministratori per la qualificazione della spesa pubblica e per una gestione democratica e responsabile dell'Ente

Nella seduta del 27 dicembre u.s., il Consiglio di amministrazione dell'Ente «S. Maria della Scaletta» ha approvato i bilanci di previsione e le rette di degenza per l'anno 1974 degli istituti dipendenti.

Le rette a carico degli Enti mutualistici ed assicurativi, dei Comuni e delle Province, per i ricoveri all'Ospedale psichiatrico, sono state fissate nei seguenti importi:

— Ospedale Civile	L. 25.000
— Ospedale Psichiatrico «Osservanza»	L. 11.300
— Casa di Cura «Villa dei Fiori»	L. 19.400

La spesa totale per tutti gli istituti dipendenti ammonta a L. 12.500.000.000, di cui circa il 70% per retribuzione al personale dell'Ente.

La minoranza DC presente in Consiglio ha espresso parere favorevole sulle rette di degenza e contrario sulla parte programmatica dei rispettivi bilanci di previsione degli Istituti amministrati.

La maggioranza ha esposto la sua volontà di rinnovamento delle strutture e della gestione dell'Ente in una ampia relazione allegata ai bilanci, dalla quale si evidenziano alcuni obiettivi fondamentali:

1) creazione di nuovi servizi sanitari e potenziamento di quelli esistenti al fine di mettere in grado il dipendente Ospedale Civile di svolgere in modo pieno il proprio ruolo in vista della creazione delle Unità Sanitarie Locali, nel contesto della logica del Servizio Sanitario regionale;

2) qualificazione e contenimento della spesa, nel senso di amministrazione oculata delle risorse disponibili verso obiettivi sanitari particolarmente avvertiti dai cittadini del comprensorio imolese e ridimensionamento delle strutture psichiatriche alle effettive esigenze di cura e recupero dei cittadini affetti da disturbi psichici;

3) impiego del patrimonio di esperienze professionali e umane, rappresentato dal personale in servizio, secondo criteri di responsabilità e di efficienza in stretta aderenza con le esigenze dei servizi sanitari, con l'apporto determinante e responsabile delle Organizzazioni sindacali, del Consiglio dei delegati di reparto e degli operatori di ogni livello.

Per quanto concerne il presente punto, si segnala che costituiscono indubbiamente dei risultati positivi l'approvazione degli organici del personale di tutti gli istituti dipendenti, con il de-

Partiti e forze democratiche contro le provocazioni fasciste

Al fine di definire una presa di posizione contro le ripetute provocazioni fasciste nella nostra città, si sono riuniti Giovedì 3 gennaio 1974 presso la Residenza Municipale i Rappresentanti della DC, PCI, PSI, PSDI, FGCI, FGS, ANPI, ANED, Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra, Ass. Nazionale Famiglie Caduti in Guerra, Ass. Ex Garibaldini Spagna, CGIL, Confesercenti, rappresentanti dei consigli di quartiere e di Comitati Unitari Antifascisti delle Aziende Imolesi.

E' stata fermamente denunciata la presenza di un gruppo neofascista — denominato Fronte della Gioventù — che nell'ultimo periodo ha assunto atteggiamenti provocatori che turbano la vita democratica della città.

L'arresto di tre esponenti di que-

sto gruppo che imbrattavano i muri della città, le scritte provocatorie che hanno vergognosamente sporcato le sedi della Federazione e di una sezione del PCI, il vandalismo con il quale sono stati strappati manifesti del PSI che denunciavano i trascorsi fascisti di Almirante, la presenza di tale gruppo organizzato di fronte alle scuole imolesi con atteggiamenti di rissa che ha portato al recente arresto di alcuni di questi, sono tutti elementi che dimostrano la presenza di un disegno provocatorio.

Le forze democratiche hanno unanimemente ribadito la loro ferma volontà di impedire che Imola, partigiana e antifascista, divenga un centro di manovre che tendano a turbare la ordinata vita civile della comunità. Esse fanno appello alla vigilanza delle

masse popolari affinché con iniziative politiche e culturali si dia sempre più coscienza — specie alle giovani generazioni — dei mali e dei danni che il fascismo ha provocato e potrebbe provocare nel nostro Paese.

Le Forze Antifasciste Imolesi, nel dare questa risposta, ribadiscono che non sono disposte a tollerare provocazioni fasciste ed hanno incaricato il Sindaco, il Vice Sindaco ed i Capigruppi dei partiti democratici e antifascisti del Consiglio Comunale di esporre alle Autorità di PS e dei Carabinieri, preposte all'ordine pubblico della città, l'esigenza di un intervento fermo e rigoroso teso a colpire ogni atto teppistico e fascista per garantire la tranquillità e l'ordinato svolgersi della vita cittadina.



La coda di paglia degli scherani di Almirante è dimostrata in modo eloquente dallo stupido atteggiamento di alcuni teppisti... «sconosciuti» che in questo ultimo periodo stanno deturpando i muri della nostra città con scritte offensive e provocatorie.

Questa volta i bravacci nostrani (alcuni per la verità sono «importati» da Bologna) se la sono presa con il manifesto affisso dal nostro Partito nel quale si ricorda la mansione fiduciaria svolta da Almirante nella Repubblica di Salò quale ricercatore e fuclatore di partigiani e antifascisti.

Nella foto che pubblichiamo è riprodotto al centro il manifesto integrale mentre ai lati si vede come i teppisti fascisti imolesi concepiscono l'espressione del confronto e delle idee usando il mezzo dell'insulto e della bomboletta.

Non è che la cosa ci sorprenda: quello che non si può tollerare è che ancora non si riesca a mettere al loro posto sia gli ispiratori sia gli esecutori di simili invidiati gesti.

terminante e qualificante apporto delle Organizzazioni sindacali, che ha permesso la sottoscrizione di un documento comune, nel quale vengono recepite in una sintesi efficace le esigenze di qualificazione e contenimento della spesa e di efficienza dei servizi sanitari forniti alla collettività.

Al di là di ogni implicazione di ordine politico si deve dare atto che l'Ente, negli ultimi tempi, ha perseguito con costanza e con linearità la creazione di un contesto conforme ai principi che stanno alla base dell'attività sanitaria pubblica in favore della collettività. Difatti la gestione dell'Ente ha tenuto conto esclusivamente di criteri di utilità sociale nel potenziamento e nella ristrutturazione dei servizi sanitari, d'altra parte la regolarità e l'obiettività dell'azione amministrativa pubblica ha trovato riscontro in ogni decisione dell'Ente.

La dimostrazione più convincente dell'opera svolta a tutti i livelli si evidenzia nella crescente fiducia dei cittadini verso l'ospedale, la cui riconferma risulta dal sensibile aumento del numero dei ricoveri e dal continuo aumento delle prestazioni erogate dai vari servizi ospedalieri.

Nelle ore antimeridiane di lunedì 14 e 28 gennaio presso la sede del PSI, viale P. Galeati 6, l'On. ALFREDO GIOVANARDI sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ



ECOSONOR S.R.L.
PUBBLICITÀ
CONSULENZE
RAPPRESENTANZE

V.le Saffi, 17 - 40026 Imola - ☎ 26031



Pubblicità su:
Periodici - Riviste
Programmi - Striscioni
Stampa tipografica
e litografica

Il Consiglio comunale approva il piano degli insediamenti produttivi e commerciali

Alcuni oggetti importanti sono stati discussi nell'ultima seduta del Consiglio comunale svoltasi il 28 dicembre scorso.

E' stato deliberato di scindere il contratto di Tesoreria del Comune da quello di esattoria.

Il fatto è importante sotto diversi aspetti. Va considerato che fino ad oggi il servizio di tesoreria comunale è stato sempre abbinato a quello di esattoria, gestito dalla Cassa di Risparmio di Bologna, anche per i servizi dello Stato. Perciò il rinnovo del contratto di tesoreria era sempre collegato al rinnovo di quello esattoriale più di competenza degli organi statali che comunali e quindi ad esso subordinato.

Con l'entrata in vigore della Riforma Tributaria, come è noto, la quasi totalità dei tributi viene riscossa dallo Stato, per cui il servizio di esattoria per i Comuni diventa insignificante, mentre assume importanza preminente il servizio di tesoreria.

Da ciò discende la necessità di scindere i due servizi, anche perché l'affidamento da parte dei comuni del servizio di tesoreria agli Istituti Bancari, sarà inquadrato in un nuovo tipo di rapporto fra Enti locali e gli Istituti stessi in riferimento al problema generale dei finanziamenti.

In questo senso sarà condotta una trattativa a livello regionale e provinciale in previsione del rinnovo dei contratti di tesoreria che scadranno il prossimo 31 dicembre 1974.

Il Consiglio ha poi approvato il Piano decennale degli insediamenti produttivi e commerciali, che comprende tutte le aree di espansione industriale, artigianali e commerciali previste dal Piano Regolatore, escluse quelle frazionali.

Il piano elaborato in base alle recenti disposizioni in materia di legislazione edilizia e urbanistica, consentirà al Comune, quando sarà approvato dagli organi tecnici superiori, di espropriare i terreni compresi nel Piano stesso a prezzi agricoli e rivenderli poi agli imprenditori interessati maggiorati del semplice costo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

Va detto che l'adozione del Piano, anche in attesa della approvazione tutoria che potrà richiedere anche più di un anno, costituisce già fin d'ora un elemento diretto al contenimento del prezzo delle aree per quegli operatori che si trovassero oggi a dover ac-

quistare terreni per insediarsi, trasferire o ampliare le loro attività.

E' stato successivamente deliberato di lasciare invariata per l'anno 1974 la misura degli oneri di urbanizzazione già adottata per il 1973, per l'edilizia privata. Per la precisione va detto però che un aumento ci sarà per il fatto che il 31 dicembre scorso è venuta a scadere la riduzione adottata per l'anno precedente. Ed è appunto in considerazione di ciò che, nonostante l'aumento notevole dei costi relativi alla svalutazione, l'Amministrazione comunale non ha ritenuto di dover aumentare la misura degli oneri di urbanizzazione.

Dopo l'approvazione di alcuni altri oggetti, fra cui la nomina della Commissione edilizia comunale per il biennio 1974-75, il Consiglio ha discusso e approvato il nuovo Regolamento dei Quartieri e Frazioni. Questo nuovo testo è uscito da un ampio dibattito protrattosi per oltre un anno nell'ambito degli stessi Quartieri e nel corso di un recente convegno sulla attività

dei Quartieri e Frazioni. Il dibattito ha portato ad un confronto di posizioni fra le forze politiche, sulla base del quale è stato possibile concordare un testo, che pur con alcune riserve da parte della DC è stato accettato da tutto il Consiglio.

Infatti esso è stato approvato a larga maggioranza con il voto favorevole dei gruppi consiliari del PCI, del PSI e della DC e l'astensione dei Consiglieri Miceli (PSDI) e Taroni (PLI). In esso è, fra l'altro, contenuto l'impegno di procedere entro il 1974 ad elezioni dirette, in via sperimentale, in un Quartiere e una Frazione.

Inoltre il Consiglio comunale ha nominato la nuova Commissione edilizia comunale che risulta così composta: Assessore dott. Cesare Baccharini, Assessore William Cacchi, Ing. Gian Paolo Gandolfi, arch. Franco Labanti, geom. Mario Giberti, ing. Aristodemo Bnadoli, arch. Roberto Fregna, geom. Michele Mazzetti, dott. Giuseppe Zufi, geom. Rino Padovani, prof. Ivano Cervellati.

FRAZIONE TRE MONTI

Tavola rotonda sul tema: La Costituzione 26 anni dopo

Il 28 dicembre scorso nella sala ARCI della Rivazza si è svolta una tavola rotonda sul tema: «La Costituzione 26 anni dopo», organizzata dal Consiglio di Frazione ed alla quale hanno partecipato il prof. Carinci per il PSI, il prof. Forlani per il PSDI, l'on. Salizzoni per la DC ed il sen. Veronesi per il PCI.

La manifestazione, pienamente riuscita, e che ha avuto una notevole partecipazione di cittadini, è stata aperta e presieduta dal compagno Giacomino Dal Monte. Questi nella sua breve introduzione ha voluto precisare che la tavola rotonda non doveva essere intesa come una pura e semplice commemorazione di un fatto storico accaduto 26 anni fa, ma piuttosto una analisi critica, viva ed attuale a quella che è la legge fondamentale del nostro Paese. Citando alcuni punti quali

l'art. 7 (concordato), gli artt. 39 e 40 (sciopero e sindacati), 75 e 138 (referendum) e Regioni il compagno Dal Monte ha voluto ricordare come ancora oggi siano attuali tanti dei problemi presenti all'Costituenti.

Il primo oratore della serata è stato il compagno Prof. Franco Carinci dell'Università di Bologna, che ha trattato in particolare tre punti ben distinti ed interessanti: referendum abrogativo (di attualità per il divorzio), regioni e statuto dei lavoratori. Il referendum è stato definito come la forma più elevata di democrazia e partecipazione popolare prevista dal nostro ordinamento costituzionale, come l'unico istituto che possa concretamente effettuare un controllo popolare sul Parlamento. Le Regioni e lo Statuto dei lavoratori, nonostante le prime siano subendo un processo involutivo, rappresentano allo stesso tempo importanti conquiste dei lavoratori e del PSI nei precedenti governi di centro-sinistra. Il fatto che le Regioni siano state attuate ad oltre vent'anni dall'entrata in vigore della Costituzione, ha sottolineato il compagno Carinci, basta da solo a dimostrare quali e quanto fossero potenti le forze ad esse contrarie e come, grazie al costante impegno del nostro Partito, esse abbiano potuto avere pratica attuazione.

Il pro. Forlani ha svolto il proprio intervento in una analisi comparativa tra il compromesso storico lanciato oggi dal PCI ed il primo compromesso storico che fu all'origine dell'art. 7 della Costituzione. Difatti in quell'occasione, ha ricordato il prof. Forlani, si trovarono uniti PCI, DC e destre, mentre contrari si manifestarono i socialisti e tutte le altre forze della sinistra laica e democratica.

L'on. Salizzoni ha motivato in primo luogo che il compromesso costituzionale col PCI fu riconosciuto realistico dalla DC. Ha dato atto al PSI di aver fatto valutazioni — dando vita ai governi di centrosinistra che hanno avuto un influsso positivo sulla attuazione dei dettami costituzionali — che hanno reso possibile il superamento di momenti storici difficili del nostro Paese. Un inquietante interrogativo è stato posto dall'on. Salizzoni: come mai tutte le volte che il PSI assume responsabilità di governo, il Paese è investito da profonde crisi? Evidentemente, ha proseguito, ci sono forze ed interessi che hanno tutti i vantaggi dal far precipitare le cose per poi addossarne la responsabilità al PSI.

Il sen. Veronesi, dopo aver difeso la scelta di Togliatti all'epoca della Costituente per una costituzione democratica e non socialista come mezzo per arrivare alla società socialista, ha affermato che i comunisti anche oggi voterebbero ancora a favore dell'art. 7. I comunisti, ha proseguito l'oratore, sono disponibili al ritorno dello

Tagli per 423 milioni sul bilancio '73 del comune d'Imola

Il grave provvedimento della CCFL riduce proprio le spese qualificanti dell'Amministrazione comunale

Dopo oltre un anno della sua approvazione in Consiglio comunale, il Bilancio preventivo del Comune d'Imola per l'esercizio 1973, è stato restituito in questi giorni, dalla Commissione Centrale per la Finanza locale al Comune stesso, con un taglio sulla spesa di ben 423 milioni di lire.

La notizia è sorprendente e grave per diversi aspetti. Prima di tutto perché, dopo quattro anni dalla creazione delle Regioni e dalla susseguente istituzione degli Organi Regionali di Controllo, il Ministero continua ancora a far funzionare organi superati dalla nuova realtà come la Commissione Centrale per la Finanza locale, ignorando che l'art. 63 della legge n. 62 del 10 febbraio 1953 riguardante la costituzione e il funzionamento degli organi regionali stabilisce che «Le pronunce degli organi di controllo previste dagli articoli 55 e 56 (della legge stessa) sono provvedimenti definitivi». Quindi il ministro dell'Interno — anche

in base alla legge 12 novembre 1971 n. 952, deve limitarsi ad autorizzare i Comuni ad assumere i mutui necessari per la copertura dei disavanzi economici dei Bilanci.

Dal resto questa procedura era già stata adottata da parte del Ministero per i precedenti bilanci del 1971 e 1972. In questa occasione il Ministro si limitò a suggerire al Comune una riduzione di alcuni capitoli di spesa.

Ora invece si ritorna improvvisamente al vecchio meccanismo della C.C.F.L. e ciò appare, con tutta evidenza, un tentativo di voler ancora una volta colpire le autonomie locali e le conquiste ottenute con la creazione delle Regioni e la costituzione di organismi democratici di controllo.

Ma il provvedimento della C.C.F.L. appare ancora più grave se si entra nel merito dei tagli operati nella spesa. Si tratta infatti di spese riguardanti settori e servizi fondamentali, come le scuole materne ed elementari, le refezioni scolastiche e le scuole integrate, le spese per la gestione di attrezzature sportive, per il servizio di trasporto urbano, ecc.

Ma i tagli più consistenti riguardano le spese di personale e fra queste è stato completamente eliminato lo stanziamento relativo al «Fondo destinato a miglioramenti economici derivanti dalla applicazione dell'accordo sulla omogeneizzazione degli stipendi e salari dei dipendenti dall'1-7-1972 al 31-12-1973». Si tratta di ben lire 180.527.890 che l'Amministrazione comunale, in applicazione di provvedimenti regolarmente approvati dagli organi regionali di controllo, ha già pagato ai dipendenti.

Quanto sopra dimostra la gravità della decisione ministeriale, alla quale l'Amministrazione comunale apporrà le proprie controdeduzioni, ma che ci richiama ancora una volta alla esigenza di portare avanti con urgenza e decisione la battaglia per le autonomie locali e la ristrutturazione democratica dello Stato.

Pro Lotta

Andalò Marla, in memoria della cara mamma Soldati Marla, ricordandola con immutato affetto e rimpianto, offre L. 2.000 a «La Lotta».

L'OLOCAUSTO dei 7 fratelli Cervi

Il 28 dicembre 1973 è caduto il trentennale del sacrificio dei sette fratelli Cervi, fucilati dai fascisti al poligono di tiro di Reggio Emilia.

Erano stati catturati dalle squadre poco meno di un mese prima, il 25 novembre.

La masseria del Praticello a Campagne, dove abitavano i Cervi, era stata

Comunicato INAM

L'INAM emonica:

Il Consiglio di Amministrazione dell'INAM sta esaminando la possibilità di estendere la sperimentazione del sistema di riscossione abbinata dei contributi dovuti all'INAM e all'INPS, che i due Istituti stanno già effettuando, sempre in via sperimentale, nelle province di Como, Frosinone, Latina e Varese.

In relazione alle conclusioni cui perverrà l'Organo suddetto, saranno comunicate in tempo utile le necessarie istruzioni alle Aziende interessate.

Nel frattempo, per quanto riguarda l'INAM, rimane immutata la procedura vigente per ciò che concerne sia la denuncia dei lavoratori occupati che il versamento dei relativi contributi.

INAM
Sede Prov.le di Bologna

attaccata da una banda di feroci criminali.

I sette fratelli col padre Alcide resistettero sino all'ultimo colpo, poi per evitare che le iene nere si scatenassero contro le donne ed i bimbi si arresero.

Quella mattina di trent'anni fa veniva scritta la pagina più eroica della Resistenza italiana: il fascismo si macchiava di un nuovo orrendo atto di barbarie.

Il compagno on. Silvano Armaroli, oratore ufficiale della commemorazione, ha rievocato il barbaro eccidio dei Cervi, ammonendo coloro che ancora pensano a quell'infame passato con nostalgia che per loro rimarrà sbarata per sempre la porta del consorzio democratico. «Un popolo — ha soggiunto Armaroli — può perdonare, ma non deve dimenticare mai. Dimenticare significa tradire coloro che perirono per mano dei nemici della democrazia e della libertà, per mano dei sicari di un potere che portò il nostro Paese alla rovina; dimenticare significherebbe lasciare spazio a coloro che sono pronti a prendersi una rivincita e già sono arrivati troppe volte a colpire a tradimento con la ferocia e la viltà di sempre.

La cerimonia semplice e severa si è conclusa con un impegno ancor più fermo di rimanere fedeli agli ideali della Resistenza e della eroica famiglia Cervi.



Ditta ELIO NALDI

NUOVA CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

per la zona di **IMOLA**
(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina
Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 — TELEFONO 22.002

Notizie in controluce

Austerità

La nuova dea italiana, almeno per i più anziani degli italiani, ha qualche connotato già conosciuto trenta, quarant'anni fa.

L'austerità comandata entrò allora, nel costume degli italiani, a passo romano e con l'assisa nera dei gerarchi. Entro come passo « glorioso » di autarchia e fini, come tutti sappiamo sul ciarpame della miseria e sulle rovine della guerra imperiale.

L'austerità di oggi, dovuta a cause generali ed esteriori, origina nel nostro paese dall'accessivo spendio consumistico individuale e non dal dilemma « ferro e cannoni » con il quale il boia di Preduppio aprì la stagione del massacro nazionale.

Ci si avvia su una strada nuova di lavoro e di sacrifici, ma vogliamo che questa strada sia comune, uguale per tutti, e non piena di scorciatoie per i privilegiati e i potenti del momento.

Coloro che vogliono propinare austerità agli altri e ricavarne per se profitti e privilegi debbono essere smascherati e condannati con estremo rigore.

Siamo tutti italiani nella buona e nella cattiva sorte.

Vent'anni di TV

Il 3 gennaio 1954 nasceva la televisione italiana. Nata da un decreto governativo sopravvive oggi ad un altro decreto governativo che ha prorogato la vecchia convenzione impedendo al Parlamento di prendere atto di quanto è cambiato in questo tormentoso ventennio.

Ancora oggi i programmi della TV sono improntati all'insegna di una pubblicità ossessionante, con una buona dose di canzonette, quiz, giochi, film, filmetti che vengono replicati, ad onta delle proteste e delle recessioni negative di tutta la stampa democratica.

Una congerie di trasmissioni senza sugo, che lasciano insoddisfatto il desiderio di svago e la sete di sapere di numerosi telespettatori.

Le masse popolari chiedono che la TV, quale potente mezzo di comunicazione, diventi veicolo di cultura e di informazione, strumento di quotidiano confronto con le gravissime difficoltà che il Paese si trova oggi a fronteggiare.

I lavoratori artigiani dell'« abbigliamento » presentano la loro piattaforma contrattuale

In questi giorni i lavoratori artigiani hanno discusso la propria piattaforma per rinnovare il contratto nazionale di lavoro.

Le richieste che i lavoratori presentano ricalcano le linee che i Sindacati si sono dati in questi ultimi tempi. Di notevole importanza è la richiesta che viene fatta di un avvicinamento graduale nell'arco del contratto alle retribuzioni percepite dai lavoratori dell'industria.

Ma altre richieste che vanno dalla malattia alle ferie, all'orario di lavoro e alla regolamentazione del lavoro a domicilio indicano una volontà dei lavoratori di giungere nel tempo ad una unificazione dei contratti industriali ed artigianali, creando una eliminazione graduale di quelle differenziazioni che tendono a dividere il movimento dei lavoratori.

Raggiunto l'accordo sindacale sull'ambiente alla «Ceramica Santerno»

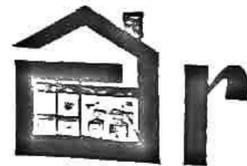
Dopo alcuni mesi in cui si sono svolte riunioni del Consiglio di Fabbrica, Assemblee di reparto e Assemblee generali, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL assieme al Consiglio di fabbrica e i rappresentanti della Ceramica Santerno hanno firmato l'accordo concludendo così la vertenza che interessava circa 300 lavoratori.

Il giudizio che le organizzazioni sindacali e i lavoratori della Ceramica danno di questo accordo è positivo soprattutto per quel che riguarda le modifiche che l'Azienda porterà all'ambiente, creando così la possibilità di giungere ad instaurare un ambiente a misura d'uomo, misure che in altre aziende i lavoratori si stanno battendo per giungervi.

Rinnovo tessere aventi diritto assistenza sanitaria gratuita

Con deliberazione della Giunta Municipale in data 14-12-1973, si è provveduto alla compilazione dell'Elenco poveri per il 1974.

Si invitano gli interessati a voler presentare, entro e non oltre il giorno 15 gennaio 1974, i relativi libretti per il visto di rinnovo all'Ufficio Assistenza Comunale.



RONCHI ANTONIO

40026 IMOLA - Via Appia, 72 - Tel. 22192

MOBILI ELETTRODOMESTICI

SCIC
REX
FARGAS

Tutto per la casa

per lancio nuova sede
«Mese del salotto»

Prezzi eccezionali, vasto assortimento camere da letto e tinelli

Via Aspromonte, 9-11
Imola - Tel. 22192

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

Vita di partito

Riportiamo di seguito l'elenco delle assemblee che hanno avuto luogo presso le locali Sedili del Partito, per l'esame della situazione politica e la azione del Partito per fronteggiare la attuale crisi energetica e per l'avvio di una vera azione riformatrice, e per il lancio della Campagna Tesseramento 1974.

— Giovedì 20 dicembre - Sesto Imolese

— Venerdì 21 dicembre - Bubano

— Venerdì 28 dicem. - Casallimanesse

Piratello

« R. Galli » - Imola

« G. Matteotti » - Imola

— Venerdì 4 gennaio - B. Tossignano

— Martedì 8 gennaio - Sasso Morelli

— Mercoledì 9 gennaio - Giardino

* Domenica 23 dicembre, organizzato dalla Sezione del PSI di Fontanelle, si è svolta la Comemorazione del 50.° Anniversario della morte di Severino Ferri, primo Sindaco socialista della Vallata del Santerno. La celebrazione è stata presieduta dal compagno On. Alfredo Giovanardi, la relazione è stata svolta dal compagno Ivano Cervellati. Diamo in altra parte del giornale il resoconto della celebrazione.

* Giovedì 27 dicembre, ha avuto luogo una riunione della Commissione d'organizzazione per esaminare il seguente O.d.G.:

1) - Per il rafforzamento del Par-

tito occorre un'azione incisiva e di mobilitazione delle strutture di base del Partito.

* Sabato 29 dicembre, presso la Sede del Partito, si è svolto, organizzato dal Comitato Esecutivo di zona, un incontro di tutti gli attivisti della zona per esprimere il ringraziamento del Partito per il lavoro svolto nel corso del 1973.

* Venerdì 4 gennaio, ha avuto luogo una riunione del NAS di Montecatone per un esame della situazione interna ed impegni dell'Amministrazione ospedaliera.

* Venerdì 4 gennaio, si è svolta una riunione del NAS Sante Zennaro per discutere sugli orientamenti di lavoro dei servizi.

* Lunedì 7 gennaio, ha avuto luogo una riunione del NAS APT, per l'esame della situazione politica e per il tesseramento 1974.

* Lunedì 7 gennaio, ha avuto luogo una riunione dei compagni della Cooperazione per l'applicazione dello inquadramento unico ed accordo fra ACEPLA e FLM.

La riunione era presieduta dal compagno Morini Gualtiero della Segreteria della FLM.

* Mercoledì 9 gennaio, si è svolta una riunione della Commissione Scuola, Cultura e Sport per l'organizzazione di attività sportive e culturali.

P.S.I. - Sezione di Castel del Rio

Il Comitato direttivo della Sezione del P.S.I. di Castel del Rio invita i compagni ad intervenire con amici e conoscenti alla tradizionale

FESTA DEL TESSERAMENTO

che avrà luogo venerdì 18 gennaio 1974 alle ore 20.30, presso la Sala della Cooperativa. Allisterà la serata EVARISTO e il suo complesso.

Saranno presenti i compagni On. Alfredo Giovanardi e alcuni componenti del Direttivo Imolese.

A tutti gli intervenuti saranno offerte gratuitamente lasagne al forno, con polenta e vino locale.

LA SEZIONE

ASSICURAZIONE CERCA

collaboratori o procacciatori, anche come attività complementare fra impiegati, insegnanti, studenti, infermieri, operai, ecc.

OTTIMA REMUNERAZIONE

Rivolgersi:
Via XX Settembre 5 - T. 25041
IMOLA

FINANZIAMENTI a privati e Ditte

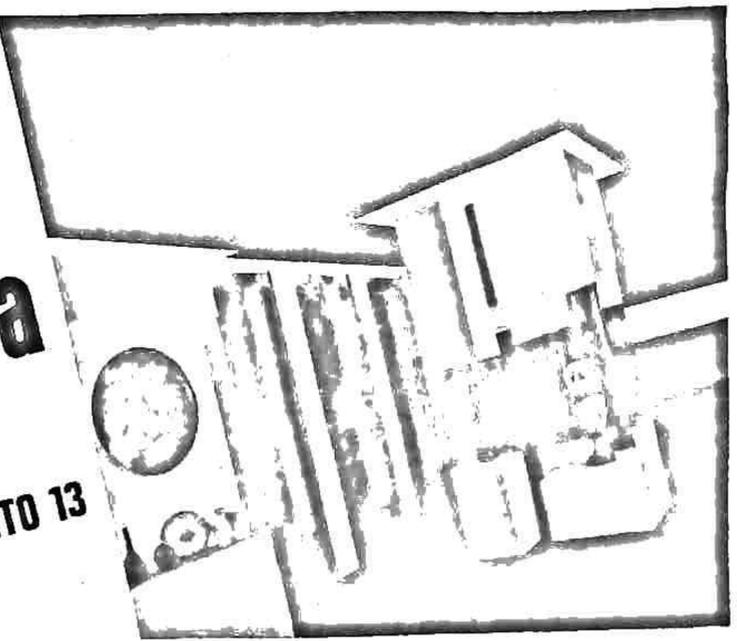
Via XX Settembre 5 - T. 25041
IMOLA



piastrelle e ceramiche d'arte nel nuovo negozio

cooperativa **imola**
ceramica
FONDATA NEL 1874

VIALE VITT. VENETO 13



BENATI S.p.A. - macchine industriali - edili - stradali - cave - miniere

Sede e Stabilimento: Via Prov.le Selice 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83



Dal 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori idraulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/1 BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MA.TER S.p.A.	Divisione escavatori idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

BENATI

— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —

È accaduto

* La 12enne Gigliola Raspanti, abitante in via Milano 50, mentre stava allontanandosi da casa in motorino, è caduta accidentalmente a terra. Soccorrsa e trasportata all'Ospedale Civile, dopo le prime cure è stata inviata al « Rizzoli » dove è stata ricoverata con prognosi di trenta giorni per contusione alla spalla sinistra e frattura dell'omero.

* Il 23enne James Fiaschetti, abitante a Casalfiumanese in via Borgo Casale 14, mentre si trovava alla guida di una « 127 », all'incrocio fra il Viale Marconi e la Via Pampera, per cause ancora imprecise, sbandava sulla destra e si schiantava contro un pilone di cemento. Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, veniva ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico facciale, frattura mandibolare, trauma chiuso al bacino, frattura spalla sinistra e stato precomatoso con otorragia.

* La piccola S-mona Zardi di 1 anno, abitante in via De Gasperi 7, è caduta dal seggiolone in casa propria, riportando la frattura scomposta dell'avambraccio sinistro. Dall'Ospedale Civile, dopo le prime cure, è stata inviata al « Rizzoli » con prognosi di trenta giorni.

* La 23enne Illeana Linari, abitante in via Zelino 16, è caduta accidentalmente in casa propria. All'Ospedale Civile, dove è stata ricoverata, è stata giudicata guaribile in 30 giorni per una frattura vertebrale.

* La 61enne Silvia Casadlo, residente in via Purocello 4, è caduta accidental-

mente nella propria abitazione. Trasportata all'Ospedale Civile, è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni per frattura pluristrumentata al malleolo e al perone sinistro.

Cordoglio per la morte del professor Francesco Schettini

L'Amministrazione Comunale di Imola annuncia la morte del Prof.

Arch. FRANCESCO SCHETTINI avvenuta a Roma il 3 gennaio u.s.

Già soprintendente ai Monumenti della Puglia e dal 1965 dell'Emilia, ebbe a dedicare molta della sua attività al restauro e alla valorizzazione dei monumenti cittadini.

Con elevate doti di studioso, profonda esperienza e amore per l'arte curò particolarmente la sistemazione della Rocca di Imola che poté così finalmente essere riaperta al pubblico nell'estate scorsa.

L'Amministrazione Comunale grata della Sua preziosa opera ebbe nell'occasione a conferirgli la cittadinanza onoraria.

All'indimenticabile figura di uomo retto e profondo studioso vada l'estremo saluto della cittadinanza imolese.

Ai Familiari i sensi del più profondo cordoglio.

I funerali hanno avuto luogo sabato 5-1-1974 alle ore 11 nel Comune di Turi (Provincia di Bari).

Laurea

Presso l'Università di Padova con votazione 110 su 110, si è laureato in Ingegneria Civile Edile, il giovane concittadino Baruzzi Giovanni. Agli auguri e felicitazioni degli amici, « La Lotta » si associa auspicando un felice avvenire al neo Ingegnere.

Rinnovo patentini per l'uso degli anticrittogamici

L'ECAP - Centro d'addestramento Professionale di Imola, in accordo con l'Alleanza Contadini, Federbraccianti, Federmezzadri e Cooperatori agricoli, comunica che a partire dalle prime settimane di gennaio effettuerà dei corsi serali per il conseguimento o il rinnovo dei patentini per l'uso e l'acquisto degli anticrittogamici.

Detti corsi saranno svolti a: Castel Guelfo; Casola Canina - Giardino; Spazzate Sassatelli; Osteriola; Sesto Imolese; Sasso Morelli; Bubano; Mordano; S. Prospero; Zello - Rivazza; Imola centro; Ponticelli; Piratello; Dozza - Toscanella; Casalfiumanese; Borgo Tossignano; Fontanelice; Castel del Rio; Sassolcone.

Pertanto, tutti i Coltivatori Diretti, gli Affittuari, i Mezzadri e Coloni, i Braccianti, i Cooperatori, se ancora non l'hanno fatto, è necessario che si affrettano ad iscriversi ai corsi stessi, presentandosi al più presto presso le Camere del Lavoro o gli uffici della Alleanza Contadini a loro più comodi.

Ricordiamo agli Interessati, che è obbligatorio per chi usa detti veleni avere il patentino, così come è obbligatorio il suo rinnovo, quindi i corsi durano tre sere e sono totalmente gratuiti.

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPILO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appla, 2u
orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Prof. Dott. SILVANO QUADRI

Gli. Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento

IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20
Visite per appuntamento

La SACMI - Coop.va Meccanici Imola ricerca per l'ampliamento del proprio organico

GIOVANI OPERAI
AGGIUSTATORI

Si richiede l'attestato frequenza del corso di congegnatori meccanici.

Inviare le domande alla Direzione della SACMI - via Statale Selice 17-A - Imola.

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
- Anche per appuntamento -

« LA LOTTA »
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 8 - IMOLA - Tel. 22290

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2386 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

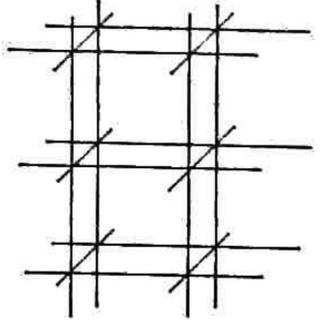
GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1974

Come finanziare una nuova costruzione ?

Potete ricorrere all'aiuto e ai consigli che vi verranno dati presso tutti gli sportelli della

CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA

MUTUI IPOTECARI
AI COSTRUTTORI
E AI PRIVATI



- Durata anni 15
- Istruttoria breve e veloce
- Ammortamento semestrale posticipato



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABITAZ.: 31.250
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.147 - ABIT.: 32.824

fiat Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

La ditta RICCHI GIORGIO



vendita e servizio OPEL per Imola e circondario

COMUNICA

di aver trasferito dal 1-1-74 l'Autosalone Esposizione da Viale Dante (Grattacielo) in Viale A. Saffi n. 20 - tel. 25084 (Porta Montanara) ove si trova tuttora l'officina di Assistenza - Prove e Dimostrazioni.

CERCASI

gerente per servizio Bar alla associazione Bocciofila Imolese.

Rivolgersi alla sede in viale Saffi 50-A
Tel. 23.388

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



Pallacanestro

2ª vittoria dell'A. Costa affondano Virtus e Aurora

L'A. Costa batte il Veni (80 a 63) mentre attende con fiducia il Satalini. Dopo essere stata graziata dal Loreto e dagli arbitri la Virtus perde a Correggio con l'ultima in classifica. L'Aurora subisce due sconfitte.

Durante le festività natalizie, Virtus, A. Costa, Aurora non hanno giocato; i campionati sono ripresi nell'anno nuovo per la Virtus e Aurora, ma in modo negativo. L'A. Costa riprenderà solo il 12 al Palazzetto. Iniziamo comunque da quest'ultima la nostra consueta carellata cestistica imolese:

A. Costa Imola

L'A. Costa è tornata finalmente alla vittoria dopo essere rimasta a bocca asciutta per tre giornate di gara. Ne hanno fatto le spese i portacolori del Veni Sefra di San Pietro in Casale che si trovano nel bassifondo della classifica. La chiara vittoria col Veni è coincisa col cambio di allenatore alla guida della formazione arancione imolese. Il nuovo trainer è Beppe Bacchilega che già si è messo in luce nella stessa società di via P. Galeati con le formazioni minori degli allievi e degli juniores che ha portato alla conquista del titolo di campioni nazionali AICS. L'ex allenatore Guadagnini è rimasto comunque in qualità di giocatore capitano dando un notevole apporto

nella partita con il Veni. La partita contro i ragazzi di Santo Gottardi non ha avuto storia: al decimo il risultato era già sul 23-13 per gli imolesi, al tredicesimo gli ospiti venivano doppiati nel punteggio: 30-15.

Rimonta nella fase finale del tempo un poco il Veni grazie alla precisione di Dondarini, che risulterà il migliore degli ospiti, e a qualche spunto dell'ex virtussino Accorsi apparso molto peggiorato rispetto alle sue prestazioni in maglia giallonera. Era comunque un cesto di Grigolo che chiudeva la prima frazione di gioco col tabellone fermo sul 37-28. Riprende il gioco con l'A. Costa subito alla carica: diamo qualche rapido flash: al quarto 47-31; al sesto 54-31; all'ottavo 60-37 e al sedicesimo 74-50: gli avversari sono messi alla corda ormai la partita è finita. In questa fase di gioco bene Arcangeli, Grigolo (autore di ben trenta punti che gli permetteranno di essere il migliore realizzatore del campionato nella sesta giornata di gara) e Mongardi. All'apparire del doppio zero sul tabellone luminoso il punteggio è fermo sull'80-63: due punti che danno un po' di ossigeno alle squadre di Bacchilega che si era venuta a trovare in una situazione non certo rosea. Un'altra occasione per risalire la faticosa china viene sabato 12 gennaio alle ore 20.30 al Palazzo dello Sport col Satalini. La squadra bolognese non è comunque da sottovalutare, ma se l'A. Costa giocherà con l'impegno, la concentrazione e la grinta dimostrata col Veni la vittoria non dovrebbe sfuggire. Questi i tabellini della partita col Veni: A. Costa: Arcangeli 21, Bacchilega A., Lanzoni, Guadagnini S., Mongardi S., Grigolo 30, Zavagli 2, Campomori 2, Betti 9, Giacomo 2, all. Beppe Bacchilega. L'A. Costa ha tirato 22 tiri liberi realizzandone 12 con una percentuale del 54 per cento. Falli a carico 26 dei quali nove fischiate nel primo tempo. Veni Sefra: Ferrari S., Manfredini S., Dondarini 19, Minozzi C. 6, Maccagnani 2, Minozzi G. 9, Accorsi 6, Sgarzi, Pritoni S. Allenatore Sazio Gottardi. Gli ospiti hanno tirato 28 tiri liberi realizzandone 23 con percentuale pari all'82 per cento. Falli a carico 23 dei quali 14 commessi nel primo tempo. Hanno arbitrato ottimamente l'incontro i signori Maurizzi e Faenza di Bologna.

Dopo i tabellini ecco la classifica della promozione dopo la sesta giornata di gara: F. Francia p. 12; Alco p. 10; Stars, Castiglione, Pallavicini, Sinudine p. 8; A. Costa, Muri, Satalini, Molinella p. 4; Veni p. 2 Bulls p. 0.

Virtus Imola

Brutta Befana per la Virtus a Correggio contro il fanalino di coda quell'Appla che ha ripreso fiato e coraggio dopo la vittoria con gli imolesi per 68 a 62. Prima di accennare alla disastrosa partita di cui sopra è doveroso ricordare gli sfortunati e derubati giocatori del Falcioni e Guarra Loreto Pesaro che il 23 di dicembre erano venuti ad Imola baldanzosi per la vittoria infrasettimanale ottenuta con la capollista Zuccheri.

La partita è finita dopo due tempi supplementari durante i quali i marchigiani hanno fatto tremare la « casa » virtussina apparsa confusionaria e molto indecisa. Buon per mister Costa la presenza di un inedito Gardelli rimasto alla Virtus in estremo in giornata strepitosa altrimenti il Loreto si sarebbe portato a casa quei due punti che gli spettavano. Ad aiutare la Virtus nel secondo tempo supplementare sono stati, una volta tanto gli arbitri e forse anche il tavolo della giuria che a nostro avviso non avrebbe trascritto nel referto un fallo fischiate in precedenza a Paganini, sarebbe stato il quinto per il longilineo della Virtus; giustificate dunque le lamentele del tecnico pesarese che ha ottenuto anche i consensi di parte del pubblico folto presente al Palasport. Dopo le scaramucce prenatalizie che con più o meno fortuna e fatica avevano permesso agli imolesi di accaparrarsi ugualmente i due punti è arrivata la doccia fredda, aggiungerei anche chiarificatrice, di Correggio. La Virtus (è il commento generale anche dei « fedelissimi » presenti a Correggio) ha giocato male dimostrandosi pressoché incapace di attaccare la « zona » del locale per la quasi mancanza di tiratori da fuori. Giudizio appena sufficiente per Diamante e Novi mentre molto negativi Morsiani (4-16) e Paganini (5-16). A tre minuti dalla fine la Virtus era riuscita a portare in parità un incontro sempre tenuto saldamente dai locali, 62 a 62, ma fino alla fine i gialloneri non andavano più a cesto; risultato finale: 68 a 62.

Dopo questa ennesima sconfitta in campo avversario per la Virtus si restringono le possibilità di una affermazione finale visto anche che Zuccheri e Amatori marcano piuttosto forte. E' inconcepibile come una società, che dispone di un tecnico di valore, di un pubblico record, non riesca a fare centro. Non sta a noi indicare (anche perché siamo osservatori esterni) i motivi che incidono negativamente sui risultati con un organico che ogni anno si tenta di potenziare per la « B ».

Aurora Imola

Anche le ragazze dell'Aurora dopo un avvio niente male sono incappate in due sconfitte consecutive, col Fontana (66-36) e con la Robur Stefanini.

Le due sconfitte hanno abbattuto il morale delle ragazze che per evitare una ennesima sconfitta hanno preferito non giocare a Faenza in anteprima della serie A. La cosa ha indispettito non poco i dirigenti e allenatore che si stanno prodigando per ricostruire l'ambiente della pallacanestro femminile. Le ragazze biancorosse dovrebbero quindi sacrificarsi maggiormente, anche per ricompensare gli sforzi fatti da tutto l'ambiente. Una sconfitta poi non è la fine del mondo, bisogna sapere reagire per dimostrare che le due battute d'arresto di Bologna e di Lugo non sono che due neri in mezzo alle auspicabili prove di carattere che poi sono l'essenza di ogni sport.

Mauro Loreti

Calcio

L'IMOLESE nuovamente costretta al pareggio interno

PERIODO NERO PER I ROSSOBLEU

Marcatori: al 39' Gamberi (Imola), al 90' Sintini (Vis Pesaro).

Imola: Fontana Poli Sgubbi Montuschi Guirrioli Montanari Gamberi Falcioni Alberti Zini (12.o Sartiani, 13.o Lesauk, 14.o Golinelli, all. Nencetti).

Sembrava proprio che l'imolese ce la facesse a superare la Vis Pesaro, ma invece come purtroppo spesso accade in questi casi, gli ospiti sono riusciti a pareggiare le sorti della gara all'ultimo minuto di gioco. Certamente la fortuna non è dalla nostra parte, ma a volte bisogna sperare anche meritare: non si può giocare un secondo tempo costantemente in difesa, eccetto alcune puntate dell'ottimo Zini. La partita iniziata piuttosto a ritmo blando a causa anche della pioggia, si è ravvivata solo al 39' quando Gamberi raccoglieva di testa un tiro su posizione di Sgubbi. Da quel momento la gara si faceva più aerea e l'imolese aveva la prima occasione per raddoppiare al 44.o, quando il centroavanti Falcioni conquistava una palla in area pesarese tirava a colpo sicuro dall'altezza del rigore, ma la palla sibilava a lato della porta ospite di un buon metro.

La prima fase di gioco si concludeva così con l'esiguo vantaggio di un gol a purtroppo nel secondo tempo quello che tanto si temeva è accaduto: l'imolese si è chiusa a ricolo intorno ad un ottimo Fontana, autore di buoni interventi, e lasciando a Zini il compito di sfruttare i varchi che si venivano a creare. L'ala sinistra rossoblu ha così più volte impegnato il portiere ospite (al 9', 10', 20'), sfiorando un gol clamoroso al 39', quando la palla ben colpita al volo su cross di Montanari, è uscita lambendo il palo alla destra di un Andreani che nulla avrebbe potuto fare, il gioco svolto

nel secondo tempo è stato così più avvincente per i maggiori capovolgimenti di fronte che si sono visti: i migliori fra le due squadre sono stati Fontana, Montuschi e il già citato Zini fra i padroni di casa, mentre tra gli ospiti abbiamo visto in buona luce il centrocampista Pascucci e le due punte Ceccolini e Sintini, autore quest'ultimo del gol del pareggio. Gol che è avvenuto al 90' del secondo tempo quando ormai gli imolesi pensavano già di avere la partita in pugno; ottimo è stato il colpo di testa del numero undici pesarese Sintini il quale batteva l'incolpovolo Fontana. Una nota di merito bisogna spenderla per Montuschi, il forte libero imolese si è dimostrato anche oggi uno dei baluardi della nostra difesa. Per l'imolese questa doveva essere un'ottima occasione per distaccare una compagine anch'essa in lotta per la salvezza, e il nulla di fatto viene così a premiare una Vis Pesaro che fino all'ultimo ha sperato di raggiungere gli avversari.

Il futuro dell'imolese si è così fatto piuttosto oscuro; bisognerà attendere le prossime gare per poter affermare se la compagine rossoblu potrà o meno utrire speranze di salvezza.

Franco Rocchi

1.º Premio CONI

All'ultimo momento ci è giunto un comunicato del CIF-USIAP — insignito del 1.º premio Coni (provincia di Bologna) — che illustra il rendiconto dell'attività per l'anno 1972-73. La pubblicazione al prossimo numero.

Time Out

Siamo stati tutti per lungo tempo tifosi accesi di questa o di quella società di calcio e ci siamo avvicinati proprio per il gusto dei quattro calci nei campetti di periferia per la prima volta allo sport per la passione verso il cosiddetto sport della pedata.

Proprio per queste origini, che non disdegnano anche se ora come ora in gran parte abbiamo cambiato gusti e sport del cuore, ci dispiace ritornare ancora una volta sulla critica situazione del calcio imolese che dopo anni di gloria in serie « C » si trova a dovere lottare per rimanere in quarta serie. Sembra una delle tante storie del calcio nostrano e proprio perché il cliché è lo stesso all'origine vi deve essere lo stesso inguarribile male che fa precipitare tanto in basso questo popolare sport. Il calcio proprio perché fa partecipi passivi tutti si presta alle esaltazioni collettive che arrivano al parossimo con sportivi che si credono tali solo perché la domenica si recano allo stadio o assistono passivi allo spettacolo ma che sono pronti ad abbandonare la squadra quando questa finisce con non fare più il risultato. Situazione che si ripete per la serie « A » come per la « B » e va via, ma che diventa più grave nelle serie minori quando manca il richiamo almeno una volta tanto della squadra ospite che in questo caso non è neppure essa squadra di grido. Mancando il finanziatore viene a mancare la fonte che si suppone necessaria per costruire la grande squadra e allora il passo verso la retrocessione è sicuro. Imola non poteva sfuggire da questa legge e se si pensa che la cosa era prevedibile è un non senso rimanere sbalorditi a questo punto. Ha un non senso semmai pensare al bilancio che si dice sfiora le varie decine di milioni per mantenere una squadra a questo livello. E' di questo male che è afflitto tutto il calcio italiano e piace rievocare che proprio dai giovani viene la maggiore delle critiche che sempre in numero minore si avvicinano a questa disciplina per arrivare invece numerosi ad altri sport. Si obietta che i giovani per giocare anche nei campionati minori vogliono soldi e rimborsi spese; ma si abbia il coraggio di rifiutare in blocco queste esigenze e si inizi veramente una grande campagna di propaganda per sanare l'ambiente e per potenziare l'attività giovanile. E' vero che tutto questo non lo può fare una piccola società come l'Imola A.C. ma si rendano promotori della cosa tutti i reggitori della cosa pubblica anche nazionale a livello del CONI e degli enti di propaganda per evitare che si intervenga troppo tardi quando il malato è troppo grave e non reagisce più all'intervento delle medicine.

IL NOSTROMO

Pallavolo

AURORA DELUDENTE

FINALI PROVINCIALI RAGAZZE A TEMPERATURA POLARE Ceramiche Santerno e Clai rispettivamente al 1.º e 2.º posto

Sabato 29 dicembre si sono disputate alla palestra « Pescarola » di Bologna le finali provinciali del campionato « Ragazze ». Le squadre ammesse erano come noto Ceramiche Santerno, Clai, Aurora e S. Lazzaro. Occorre subito notare la « gentilezza » ed il « buon senso » della federazione, che, essendovi ben tre squadre di Imola ed una di S. Lazzaro, ha ben pensato di fare il concentramento a Bologna!!! Per favorire le società, forse... Ma parliamo ora delle partite: primo scontro tra Ceramiche Santerno e S. Lazzaro, scontro che dopo poche battute ha messo in evidenza la superiorità delle ragazze imolesi che sono riuscite, senza per altro sforzarsi troppo, ad aggiudicarsi la partita per due set a zero. Subito dopo sono scese in campo le due compagini dell'Aurora e della Clai, per la seconda semifinale; e qui la sorpresa: Nel primo set l'Aurora parte in quarta, riuscendo con un gioco efficace, ma molto spesso privo di quella lucidità e freddezza che invece aveva caratterizzato la squadra durante il campionato, ad aggiudicarsi per 15 a 11 la prima frazio-

ne di gioco.

Come già detto però si era visto che le ragazze non erano nella miglior forma: l'Anzarani e la Loreti non riuscivano ad avere la solita precisione nelle alzate, inesattezza che era tra l'altro favorita da ricazioni non ortodosse delle compagne. Nel secondo set si è avuta la conferma delle impressioni avute precedentemente: dopo circa dieci minuti di gioco ecco infatti che la Clai si trovava in vantaggio per 13 a 0, punteggio che purtroppo rispecchiava il gioco biancorosso: scarsa mobilità sia in attacco che in difesa ed errori grossolani dietro dove anche palloni facili venivano fatti cadere sul « pavimento da cucina » (il fondo della palestra è infatti formato di piastrelle). Ma ecco che inaspettatamente per una crisi della squadra avversaria e per una miglior prestazione delle ragazze del bravo Macchirelli, il punteggio si portava su tredici pari; poco dopo però gli avversari riuscivano, favoriti anche da un tifo non proprio sportivo di alcuni spettatori dall'umorismo dubbio, che erano riusciti a far innervo-

sire le giocatrici, ad aggiudicarsi meritatamente il set.

Nel terzo set i cugini avevano facilmente ragione delle ragazze avversarie ormai completamente sgonfie e congelate (da notare il disagio di tutte le squadre che erano costrette a giocare in un ambiente dove non vi erano nemmeno i 10 gradi previsti dal regolamento; ve ne erano infatti poco meno di tre!). Lo scontro per il terzo ed il quarto posto non aveva storia e le « Aurorine » erano sconfitte per 2 a 0, dal S. Lazzaro che era già stato battuto dalle ragazze durante il campionato, per due volte per due set a zero!

Causa di queste due sconfitte è stata, oltre il gioco insufficiente e a volte stentato, la mancanza di grinta alla prima girata di spalla della fortuna ed anche timore di vincere. La più grossa delusione è però di Macchirelli che alla fine delle partite ha commentato: « E' come far vedere un abbondante pranzo ad un affamato e poi portarglielo via all'ultimo momento ». Sta quindi nelle ragazze « rificillare » di tante belle partite l'allenatore,

per poter inoltre cancellare quelle disastrose di sabato.

Dopo il rinvio avvenuto sabato 29 dicembre della partita in programma alla Savonarola, sabato 5 gennaio si sono svolte al Palazzo dello sport le prime quattro partite del campionato Juniores maschile: si sono incontrate sul parquet verde: Ceramiche Santerno, Zinella, P. Poggi e Aurora. Entrambe le due squadre imolesi sono apparse un po' arrugginite nelle prime due partite (Ceramiche Santerno - P. Poggi e Aurora - Zinella), tanto che hanno concesso alle due squadre avversarie un set. Infatti sia l'Aurora che la Ceramiche Santerno non hanno dimostrato in questi due scontri iniziali, riscattati tra l'altro da quelli seguenti contro il P. Poggi e la Zinella rispettivamente. Entrambe per due a zero, quella sicurezza che le ha sempre fatto temere in tutta la provincia dalle squadre avversarie. Ora entrambe le compagini sono in attesa del primo derby della stagione che verrà disputato alle 19 di giovedì 10 al palazzo dello sport a porte aperte.

F. L.

MOBILIFICIO
CAMAGGI

IMOLA
VIA DELLA RESISTENZA, 6
(Nuova Circonvallazione)

TEL. 23 027

SE VOLETE MOBILI
DI BUON GUSTO A PREZZI
CONVENIENTI

visitateci

Rivenditore autorizzato

germal

cucine - camere da letto
armadi guardaroba

Mostra specializzata
Via Emilia, 273 - IMOLA - Tel. 32696